

Oggi si celebra la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

«L'uomo è un viandante: sentirsi tale è una condizione difficile da interpretare, a causa di nostalgie e difficoltà impreviste; ecco perché è importante sentirsi sostenuti dalla speranza. E la speranza per noi cristiani ha un nome: si chiama Gesù. È Gesù che ci permette di attraversare le difficoltà senza cedere allo sconforto, come è avvenuto per i due discepoli di Emmaus».

È con queste parole che S.E. Mons. Paolo Schiavon, Vescovo ausiliario di Roma e Presidente della CEMI e di Migrantes, ha illustrato lo scorso martedì 8 gennaio il Messaggio del Papa - dal tema "Migrazioni: pellegrinaggio di fede e di speranza" - scritto in occasione della 99ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebra questa domenica.

«Il Santo Padre - ha spiegato - inizia il messaggio

con la affermazione che la Chiesa, "esperta in umanità", desidera essere là dove sono i migranti, là dove sono uomini e donne, giovani ed anziani alla ricerca, spesso sofferta, di futuro, per condividere gioie e speranze, dolori e sofferenze, per offrire aiuto umano e solidarietà sociale, per difenderli qualora fossero lesi i loro diritti, ma soprattutto con l'azione pastorale».

Tra i compiti della Chiesa in tema di emigrazione, Mons. Schiavon ne ha evidenziato alcuni, riprendendo ancora il testo del Papa: le iniziative che «favoriscono e accompagnano un inserimento integrale di migranti, richiedenti asilo e rifugiati nel nuovo contesto socio-culturale, senza trascurare la dimensione religiosa, essenziale per la vita di ogni persona»; l'impegno per valorizzare le migrazioni quale «possibile veicolo di dialogo

e di annuncio del Messaggio Cristiano: esse sono occasione di nuova Evangelizzazione e di Missione, con spazio anche per il dialogo interreligioso, e per un sostegno della dimensione spirituale di tutti».

Il Vescovo ha concluso ricordando la citazione della "Spe Salvi", che conclude il Messaggio, laddove «il Papa definisce la vita come un viaggio sul mare della storia, spesso oscuro ed in burrasca, in cui gli astri, che ci indicano la rotta e ci infondono speranza per la nostra traversata, possono essere un piccolo gesto di attenzione, come un sorriso, un saluto, una chiacchierata, un invito a partecipare alle attività di tutti i giorni; sono luci vicine, di persone, che donano luce, attinta da Cristo, il sole sorto sopra tutte le tenebre della storia».

Dal sito

www.chiesacattolica.it

Le indicazioni per la colletta obbligatoria

La colletta odierna è tra quelle obbligatorie previste dalla Chiesa Italiana e sarà integralmente devoluta alla Fondazione Migrantes per sostenere le sue attività:

- pastorale per gli italiani nel mondo;
- pastorale per gli immigrati e i profughi;
- pastorale dei Rom e dei Sinti;
- pastorale dei fieranti e circensi;
- pastorale dei marittimi e aeroportuali.

Le offerte si potranno versare:

all'economato diocesano;
sul conto corrente intestato alla Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas, IBAN IT91 M052 9714 8010 0001 0083 434 presso la Banca Popolare del Frusinate con la causale "Migranti 2013".

I prossimi appuntamenti

Oggi: Giornata mondiale delle migrazioni.

Domani: Pastorale Familiare - incontro dell'equipe diocesana (ore 21.00).

Da venerdì 18 a venerdì 25 gennaio: *Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani*.

Domenica 20 gennaio: USMI - rito spirituale presso le Suore Agostiniane di Frosinone (in via Tiburtina).

Domenica 20 gennaio: Pastorale Familiare - Salone della Parrocchia S.Maria Goretti di Frosinone: percorso diocesano per fidanzati (alle 18) e il percorso diocesano per giovani coppie (ore 20.30).

Venerdì 25 gennaio: alle ore 20.45, nella chiesa di San Paolo Apostolo in Frosinone, preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani.

Sabato 26 gennaio: incontro diocesano operatori Caritas (dalle ore 9.00 alle 13.00).

Un'istantanea della preghiera ecumenica del 28 gennaio 2012 (fotografia di © Roberta Ceccarelli)



Tre incontri di formazione per gli operatori pastorali

Al via giovedì scorso nella Vicaria di Ceprano

La parrocchia di Madonna del Piano, a Castro dei Volsci, ha ospitato giovedì scorso il primo dei tre incontri di formazione organizzati per gli operatori pastorali.

Nell'Anno della fede indetto dal Santo Padre la Vicaria di Ceprano propone tre momenti di riflessione che vedranno la partecipazione di padre Giulio Albanese, missionario comboniano, giornalista radio televisivo, direttore delle riviste di Missio (cfr. le Pontificie Opere Missionarie in Italia) ed esperto di mondialità.

Il primo incontro, quello del 10 gennaio scorso, ha avuto come tema "Natura e qualità della nostra Fede" e si prefiggeva l'obiettivo di stimolare gli operatori pastorali (catechisti, lettori, membri dei cori parrocchiali, della Caritas, animatori liturgici, ecc.) a riflettere sulla natura



ra e la qualità della propria fede.

I prossimi appuntamenti - che avranno inizio alle 20.30 - saranno il 7 febbraio, con un incontro sull'idea che abbiamo di Chiesa (dal tema "Credo la Chiesa: quale?",

presso la parrocchia di S. Maria Maggiore a Pofi) e il 7 marzo sulla tematica del rapporto dei Sacramenti (nell'ambito dell'incontro "I Sacramenti: sostegno alla fede" a Ceprano, presso la chiesa del S. Cuore di Gesù).